

3. *Riconoscersi senza conoscersi.* La società non è la mera somma di molti rapporti bilaterali concreti, di persone che si conoscono reciprocamente. È un insieme di rapporti astratti di persone che si ri-conoscono come facenti parte d'una medesima cerchia umana, senza che gli uni nemmeno sappiano chi gli altri siano. Questa è la questione decisiva per ogni vita sociale: «senza conoscersi personalmente». Come può esserci vita comune, cioè società, tra perfetti sconosciuti? Qui entra in gioco la cultura.

Riconoscersi senza conoscersi è condizione d'esistenza di ogni società fatta di grandi numeri. I «piccoli numeri» di persone che hanno rapporti tra di loro basati su esperienze vitali concrete comuni possono stare insieme e formare unità anche senza una cultura comune. A tenerli insieme e a farne unità possono esserci sentimenti, affetti e interessi. Ma come può accadere che ci si senta parte di un'unità di vita più vasta quando non vi sono legami concreti, addirittura quando non ci si è mai incontrati né mai ci si incontrerà faccia a faccia?